La voce nuova 1-11-2006 9:35 Pagina 1

LA VOCE

delle attività ferroviarie

FAST Ferrovie

SMA

Formazione per i delegati

Sicurezza e disciplina

Diritto al pasto

Pensioni complementari

n° 1

Ottobre 2006

Mensile

di approfondimento Politico-Sindacale della Fast Ferrovie

Anno I - n° 1/2006 Proprietà del Sindacato Autonomo Fast Ferrovie - Via Varese n° 34 - 00185 ROMA
Poste Italiane spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46) Art. 1, comma 1 - CNS/AC ROMA
Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 353 del 14 settembre 2006

Sicurezza e Codice disciplinare

di Aquilino DI SANO

Poco meno di sessanta giorni fa, a Pescara, ha avuto luogo un'importante manifestazione, che ha collaborato a costruire quelle condizioni che hanno portato, il neo Amministratore Delegato del Gruppo FS, a ritirare i provvedimenti di licenziamento inerenti le casistiche relative alla sicurezza ed a far abortire definitivamente il programma d'istallazione ed utilizzazione del VACMA.
Ne riportiamo, di seguito, un dettagliato resoconto.

L'**A**ssociazione **P**rofessionale **M**acchinisti **SMA** dell'Abruzzo, con il patrocinio del Comune di Pescara, ha organizzato, nella bellissima sala consiliare, un dibattito pubblico sul tema della sicurezza nel trasporto ferroviario e l'uso indiscriminato e fallimentare del codice disciplinare, dal titolo: ***Licenziati per... SICUREZZA***.

Storie esemplari, casi emblematici di troppi lavoratori che denunciano le condizioni di insicurezza nei luoghi di lavoro; lavoratori che si espongono per affermare i propri ed altrui Diritti e che, per tanto, sono colpiti da sanzioni disciplinari che arrivano fino a provvedimenti assolutamente fuori misura: **"licenziato"**.

Il caso del Collega Dante De Angelis, presente al convegno, è stato *"un atto particolarmente grave perchè ha colpito un RLS impegnato con passione a contrastare l'introduzione del VACMA nella modalità giudicata dalle ASL nociva alla salute..."* (dal Comunicato Stampa delle OS Nazionali del 10 marzo 2006).

I lavori sono stati aperti dal Presidente del

La voce nuova 1-11-2006 9:36 Pagina 19

Consiglio Comunale e Consigliere regionale **On. Gianni Melilla** (DS) che ha affrontato subito la questione del licenziamento del Macchinista De Angelis e della crisi produttiva del settore ferroviario in Abruzzo.

Il dibattito ha visto momenti di grande partecipazione sopratutto durante il racconto dettagliato che Dante De Angelis ha fatto delle vicende riguardanti il suo licenziamento.

Molti sono stati gli interventi di solidarietà nei confronti di De Angelis e dei tanti, troppi colleghi che chiedono rispetto delle norme di sicurezza e si ritrovano nelle Direzione Provinciale del Lavoro, nei Tribunali, o si ritrovano senza lavoro solo perchè non accettano passivamente di mettere a "bilancio" il costo della vita in favore del rendiconto economico e dei piani d'impresa.

Quale Segretario Regionale della FAST Ferrovie, essendo tra i promotori del convegno, mi sono fatto carico di esternare la solidarietà dei colleghi abruzzesi e non, che hanno sottoscritto la petizione: "**FS** - ***Fiducia e Sicurezza - Uno slogan d'altri tempi, e non solo uno slogan***".

L'**On. Maurizio Acerbo** (PRC) ha messo in evidenza l'elusione ormai costante da parte del Gruppo FS dalle sue responsabilità in termini di scelte gestionali ed ha denunciato in riferimento alle questioni della sicurezza ed ai licenziamenti *"la mancanza di responsabilità da parte dei dirigenti FS che oggi non rispondono più a nessuno delle loro azioni, paradossalmente neanche al Governo ed al Parlamento nonostante la proprietà delle FS sia ancora interamente pubblica"*.

L'Assessore Regionale al Lavoro della Regione Abruzzo **Fernando Fabbiani** ha provato per pochi minuti il pedale "Uomo Morto" durante il suo intervento e, dopo ripetuti interventi dell'allarme ha dichiarato: *"E' come una punizione corporale. Non si può licenziare un lavoratore – ha proseguito Fabbiani – per aver rifiutato di utilizzare un meccanismo così umiliante che lega l'uomo alla macchina come la palla al piede dei condannati, ritengo sia una vera e propria ritorsione"*.

Messaggi di solidarietà sono pervenuti da Parlamentari impegnati proprio in quei giorni nelle Aule del Senato e Camera.

Citiamo la missiva del **Sen. Zanda** (Margherita) che, tra l'altro, ha scritto: *"... voi sapete con quale sentita adesione io abbia seguito la battaglia di Dante De Angelis a favore della sicurezza nel trasporto ferroviario, l'ho sostenuta in Parlamento convinto delle buone ragioni di Dante. Voglio dire che non è con i licenziamenti che si risolvono i problemi. Le ferrovie soffrono di mali che hanno cause ben più profonde di quelle che, così strumentalmente, sono state contestate a Dante De Angelis"*.

L'**On. Costantini** (IdV) ha evidenziato che *"il tema della sicurezza nel trasporto ferroviario è troppo spesso trascurato da un sistema che tende a ritenere sempre sostituibile l'uomo con la macchina, in nome di una produttività che molto spesso si rileva dannosa e pericolosa per gli utenti, prima ancora che per i lavoratori"*.

Un particolare pensiero di gratitudine e ringraziamento al **Sen. Torlontano** che ancora una volta, con il suo sapere, ci ha dato opportunità di apprendere e capire quanto sottostimiamo i rischi indotti dall'utilizzo, sul lavoro, delle nuove vie di comunicazione (telefonini), quanto sottostimiamo il valore del pronto soccorso; quanto siamo ignoranti, per la non conoscenza scientifica e legislativa, in materia di tutela e prevenzione della salute, della vita.

Una bella giornata: sole, solidarietà, condivisione, rispetto, molta attenzione... ma, le soluzioni sono affidate al Governo della Nazione che deve istituire un organismo nazionale preposto alla sicurezza (Dir. CE 2004/49), non ancora recepita dall'Italia, ed all'attuale AD Ing. Moretti.

Noi, da quella sala consiliare di Pescara, abbiamo condiviso che le cause ed i fallimenti tecnici ed umani non sono i soli a generare insicurezza.

La sicurezza in ferrovia è l'interazione di più componenti: tecnologia, risorse umane, organizzazione.

Riteniamo che non è tecnologia: il VACMA.

Le risorse umane non si gestiscono con il licenziamento.

L'organizzazione se ambigua o inadatta favorisce la generazione di errori e incidenti.

Lo stesso pomeriggio del 28 il Consiglio Comunale di Pescara ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per la riassunzione di Dante De Angelis e degli altri ferrovieri licenziati... per sicurezza.